

AREE DI SERVIZIO

Le aree di servizio francesi presentano uno standard minimo che spesso poggia sui gestori delle strutture di rifornimento carburante, che dispongono di spazi dove vengono offerte bevande e cibi veloci, ma vi sono anche grandi aree polifunzionali a carattere regionale, concepite a volte come vetrine culturali, o museali, o perle paesaggistiche

Le aree di servizio sono strutture che concentrano l'offerta a pagamento, costituite sempre dalla stazione di rifornimento (con propri spazi e servizi per la ristorazione veloce) e da servizi igienici, e integrate di volta in volta da bar e/o ristoranti e/o alberghi e/o una serie di altre strutture particolari.

Le iniziative specifiche per il turismo sono però il piatto forte di una politica commerciale/culturale/ricreativa mirata a fare del viaggio in autostrada l'inizio della vacanza, perché di fatto i turisti, soli o in comitiva, sono uno degli assi portanti del traffico in autostrada, soprattutto nel periodo estivo – soprattutto da Parigi verso i luoghi di villeggiatura, e ritorno – e per questo le strutture ad essi dedicate non rappresentano l'eccezione ma la norma: centri di accoglienza forniscono informazioni sul viaggio (tariffe, servizi, alberghi, ristoranti, garage, prenotazioni ecc.); uffici di informazione turistica illustrano le attrattive della regione in cui si trovano (luoghi notevoli, curiosità regionali, itinerari paesaggistici e di svago ecc.).

Vi sono inoltre opere d'arte e musei distribuiti lungo la rete, concepite quali "tappe" di un percorso culturale, aree turistiche vere e proprie che da sole possono essere occasione di viaggio, come ad esempio "l'Archéodrome de Bourgogne", presso l'area di Beaune-Tailly, a nord di Lione, uno spazio multimediale attrezzato con diorami, ricostruzioni ambientali, guide audiovisive e programmi cinetelevisivi e di realtà virtuale, che conduce il visitatore nel passato, nel presente e nel futuro

del mondo in generale e della in particolare Borgogna. Altre tappe sono quelle "sportive", organizzate tutti i week end di luglio e agosto su numerose aree di sosta: su 20 aree della rete Asf (oltre a una sulla rete Cofiroute), più di 215 mila persone hanno approfittato nel 1997 della possibilità di praticare o iniziare un'attività sportiva (golf, tiro con l'arco, canottaggio, roccia ecc.), il 60 per cento dei quali ha effettuato soste superiori ai 30 minuti; allo stesso modo, nell'estate 1997 risulta che circa 215 mila persone si siano avvicinati a 21 discipline sportive frequentando i 23 siti attrezzati nelle più grandi aree di servizio delle reti Asf ed Escota.

Sulla rete Saprr, un programma di animazioni gratuite interessa periodicamente numerose aree (25 nel 1997), con 130 persone e 2 mila ore di spettacolo, per centinaia di spettacoli di clown, musicisti, gruppi folcloristici (150 mila persone nel 1995); lo studio effettuato nel 1995, su un campione di 1.500 persone e otto aree di sosta, ha evidenziato che il 57 per cento dei conducenti con bambini a bordo si ferma più spesso dove ci sono animazioni, l'87 per cento prolunga la sua sosta e il 56 per cento considera che le sue vacanze iniziano in autostrada.

Altre iniziative sono sviluppate per l'accoglienza, la sensibilizzazione, l'informazione o l'animazione, come i Relais Bébé Nestlé, che nelle quattro aree della Asf (su un totale di otto in tutta la Francia), hanno offerto 60 mila cambi e 55 mila pasti nel 1997; il servizio, realizzato in aree accessibili dai due sensi di marcia, è dedicato ai neonati con



ASf - JÉRÔME CHATIN

▲ Vista dell'edificio di ristoro dell'area di servizio di Port Lauragais, sulla A61 Asf.



meno di 2 anni, è disponibile dalle 6 alle 22, con complessivamente 69 hostess (nel 1997), e offre uno spazio riservato al cambio (gratis), un salone per i pasti (gratis) e una terrazza. Operazioni test lanciate nel 1997 hanno dato risultati positivi (e fanno ben sperare la concessionaria Asf per l'acquisizione della clientela nei prossimi anni), come: "Relais Royal Canin", cioè servizi di confort per animali domestici, realizzata con Kit Kat, e "Faites une Pause", dedicata al problema della sonnolenza.

PORT-LAURAGAIS

La logica turistica la si ritrova in un gioiello della rete Asf, l'area di Port-Lauragais, sulla A61, fra Carcassonne e Tolosa, nel dipartimento dell'Haute-Garonne (regione Midi-Pyrenees), dove l'autostrada interseca il Canal

du Midi, importante via di trasporto su acqua che ha permesso lo sviluppo dei trasporti nel sud della Francia fra il XVIII e il XIX secolo, mettendo in comunicazione il settore Atlantico e quello Mediterraneo.

Qui i servizi comprendono, fra gli altri, sport, animazioni estive, ristorante, hotel, il Centro espositivo Pierre-Paul Riquet (il costruttore del canale), la Casa di promozione turistica dell'Haute-Garonne, e una scultura di Sylvain Brino.

Port Lauragais – che è stata finanziata anche dal Dipartimento dell'Haute-Garonne – nasce con lo scopo di sfruttare gli scavi per l'estrazione degli inerti da costruzione (effettuati durante i lavori dell'autostrada), creando un bacino d'acqua, collegato al Canale, con all'interno una penisola sulla quale sorge una parte dell'area di servizio: un complesso edificato secondo lo stile della regione, quale museo consacrato a Pierre-Paul Riquet; l'acqua è il cuore e il filo conduttore dell'area, comprese una fontana-scultura e le barche messe a disposizione dei visitatori.



ASF - PHILIPPE GUIGNARD

▲ Veduta aerea dell'area di Port Lauragais e, in alto, particolare di una delle attività possibili.

RURALIES

L'area di Ruralies, sulla A10 Asf, a sud di Niort, nel cuore della regione del Poitou-Charentes. Servizi, si segnala per una molteplicità di servizi (informazioni, sport, animazioni estive, ristorante, due self-service, hotel Relais Bébé Nestlé) ma soprattutto per la "Casa des Ruralies", un museo dedicato all'attività e alle macchine agricole, oltre che una vetrina della regione e dei suoi prodotti.



ASF - PHILIPPE GUIGNARD



ASF - MICHEL LURTAO



ASF - YANNICK COLLET

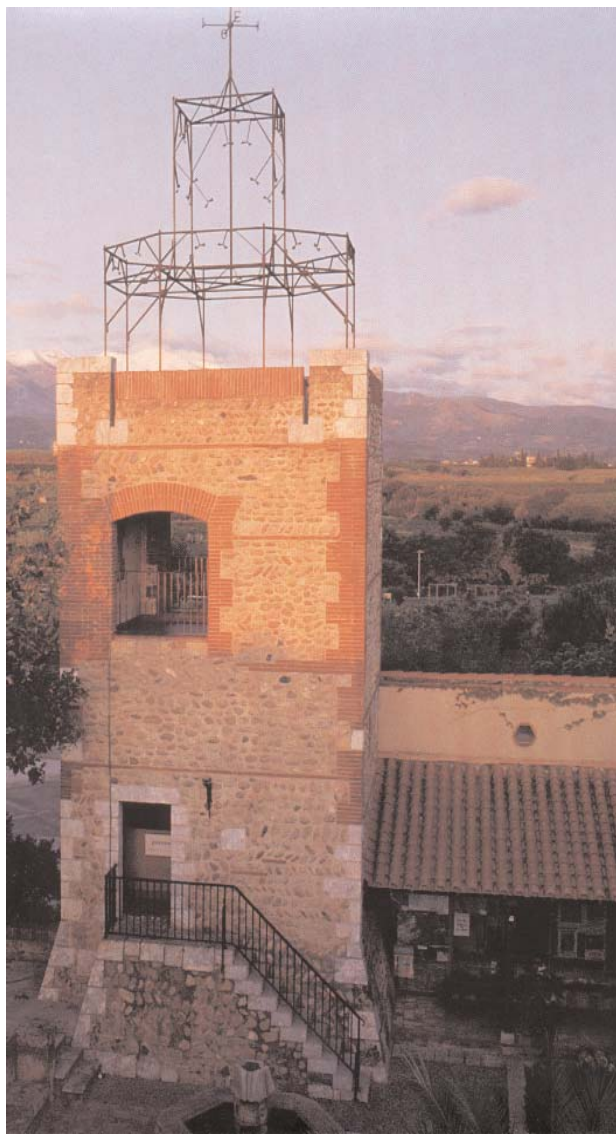
▲ In alto, veduta e particolare dell'area di "Les Ruralies", sulla A10 Asf.

▲ Panoramica del museo del Pellegrinaggio, nell'area di servizio di "Hastings", sulla A64 Asf.

Finanziata da Asf e Regione del Poitou-Charentes l'area è concepita appositamente come strumento per la riscoperta del mondo agricolo della regione, attraverso un villaggio tradizionale che, nella sua ricostruzione, mostra l'evoluzione della realtà rurale nei secoli, con la sua architettura, i costumi e la cultura popolare (comprese feste, canti ecc.). Ad esso si integrano alcune sculture concepite da Pol Bury (sfera fontana) e Pierre Manent (arbre à roues).

HASTINGUES

Squisitamente turistico è anche l'esempio dell'area di Hastings, sulla A64, sempre sulla rete dell'Autoroutes du Sud de la France, a est di Bayonne, in Aquitania, nella provincia di Pyrénées-Atlantique, lungo il percorso atlantico di collegamento con la Spagna.



ASF - OLIVIER JACQUET

▲ Particolare della torre del complesso in stile rurale dell'area "Village Catalan", sulla A9 Asf.

I servizi offerti comprendono attrezzature sportive e animazioni estive, ma soprattutto un museo del Pellegrinaggio, che vuole valorizzare un luogo situato alla convergenza di tre delle quattro maggiori vie continentali dei pellegrinaggi verso Santiago de Compostela cioè uno dei più importanti fenomeni culturali e sociali del Medioevo.

Il museo – arricchito da una grande statua di pellegrino, di Martin Mayer – introduce e amplifica quel concetto di viaggio in autostrada dentro un territorio, e non attraverso, che Asf e altre concessionarie hanno sviluppato, per lasciare nel turista la sensazione di aver visitato quei luoghi, e di averne colto, anche se in pillole, l'essenza storica e culturale.

VILLAGE CATALAN

Un altro gioiello Asf è il "Village Catalan", sulla A9, a sud di Perpignan, in prossimità del confine con la Spagna; qui, spazi d'informazione, sport, animazioni estive, ristorante, bar, hotel e boutique si uniscono a una "Casa del Roussillon" e a un Padiglione dell'artigianato che ricostruiscono l'atmosfera e "l'arte di vivere" del sud e valorizzare un luogo panoramico – con vista sui Pirenei – attraverso le forme del villaggio catalano francese tradizionale, ricostruito da artigiani



ASF - PHILIPPE GUIGNARD



e artisti catalani francesi, che hanno cercato di ricreare lo spirito antico dei luoghi, utilizzando forme e materiali antichi, come le pietre rosa della regione e i tetti in cotto. Il tutto è integrato da fontane, sculture moderne (di Paul Belmondo) e vigneti; anche in questo caso i finanziamenti derivano in parte dagli Enti locali.

MIONNAY

Un esempio significativo di area di servizio "normale", anche se fuori dalla media, è rappresentato invece da quella di Mionnay, sulla A46 della rete Saprr, a nord di Lione: si tratta di un complesso parzialmente asimmetrico, con il lato nord decisamente più attrezzato (complesso per il rifornimento di carburante, ristorante, giochi per bambini, parcheggi, sistemazioni paesaggistiche ecc.), collegato al lato sud – dove si trovano solo le strutture di rifornimento e ristoro minimo – mediante una grande passerella pedonale. È l'unica area di servizio su questa autostrada – di fatto la tangenziale nord della regione lionese – ed è frutto di una gara indetta dalla Saprr per la realizzazione di una stazione di servizio innovativa, vinta dall'Agip e ideata da Maurice Novarina, che ha voluto superare l'aspetto tradizionale delle aree di servizio autostradali, puntando su forme dinamiche e in armonia con il carattere moderno della regione. Ma l'articolazione degli spazi e la ricchezza del disegno planimetrico (oltre quello architettonico), ne fanno un esempio di alto livello fra le aree "normali", per un traffico che solo in parte è costituito da turisti.



▲ Sopra, veduta aerea del "Village Catalan".

▲ Particolare dell'area di servizio di Mionnay sud, sulla A46 Saprr.

▲ In alto, vecchia veduta aerea di Mionnay sud, che ne mette in evidenza il disegno geometrico.